

Paolo Conte, un incantevole ritorno

Pubblicato: Domenica 2 Ottobre 2011



Un anno fa *l'Observer*, dopo un concerto trionfale a Londra, definì **Paolo Conte "Un maestro di un'eleganza perduta"**. Un titolo perfetto e un omaggio a un grande della musica italiana.

Settantaquattro anni portati con disinvoltura, sul palco non una parola, se non quelle cantate. Eppure **Conte scalda e coinvolge il pubblico.**

Esattamente come dieci anni fa, **l'Apollonio è tutto esaurito**. Il cantautore di Asti resterà alla storia a Varese perché **fu proprio lui ad inaugurare il teatro con un concerto memorabile**. Come allora lui lascia parlare la sua musica. Lo accompagnano dieci musicisti che si muovono intorno al suo pianoforte come **L'orchestrina** di Nelson che chiude lo spettacolo.

È **Cuanta pasion** ad aprire il concerto che per quasi due ore strega il pubblico varesino. Una scaletta fatta di canzoni del suo ultimo album Nelson e poi tanti pezzi classici senza sbavature, tra i palleggi del cuore di **Alle prese con una verde Milonga, Dancing, Max e Sotto le stelle del jazz, Nina.**



Un solo bis ed è quasi un regalo, perché Conte ne concede davvero pochi, e aveva stupito tutti proprio dieci anni fa perché chiuse lo spettacolo senza rientrare sul palco.

Lui si è sempre sottratto alle lusinghe e come raccontava al giornalista dopo il concerto di Londra, "trovo di cattivo gusto approfittare della notorietà per lanciare messaggi". **Un signore di altri tempi**, con uno spettacolo che regge solo sulla buona musica e **le sue canzoni sono un po' come un buon vino, invecchiando si assaporano con ancora maggior gusto.**

Varese è una tappa speciale per Paolo Conte che domani **riceverà il premio del Festival del racconto "Le Parole della Musica"**, in collaborazione con il prestigioso Premio Tenco.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it